

Progetto locale e contratti di fiume

Contratti di fiume

Cos'è un “contratto di fiume”?

I **Contratti di fiume** si configurano come strumenti di programmazione negoziata interrelati a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali.

L'aggettivo "strategico" sta ad indicare un percorso di co-pianificazione in cui la metodologia ed il percorso stesso sono condivisi in itinere con tutti gli attori. Tali processi sono infatti finalizzati alla realizzazione di scenari di sviluppo durevole dei bacini elaborati in modo partecipato, affinché siano ampiamente condivisi.



Riqualficazione di bacino

La **riqualificazione di bacino** è intesa nella sua accezione più ampia e riguarda nella loro interezza gli aspetti paesistico-ambientali, secondo quanto stabilito dalla legge nazionale di recepimento della Convenzione europea del paesaggio.

L'elaborazione di scenari di sviluppo durevole di sottobacino fa riferimento a processi di riqualificazione paesistico-ambientale consapevoli delle *matrici fondative* del territorio regionale (idrogeologica, geomorfologia, evoluzione degli ecosistemi naturali e antropici, ecc.) e che interpretano opportunamente le "storie insediative locali".

Con la promozione di un Contratto di Fiume si intende attuare il passaggio da politiche di tutela dell'ambiente a più ampie politiche di *gestione delle risorse paesistico-ambientali*, agendo in molteplici settori:

- protezione e tutela degli ambienti naturali
- tutela delle acque
- difesa del suolo
- protezione del rischio idraulico
- tutela delle bellezze naturali

Contratti di fiume

Il Contratto di Fiume è quindi la sottoscrizione di un accordo che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale.

Gli elementi che entrano in gioco in questo accordo sono:

- **una comunità** (comuni, province, ato, regione, associazioni, imprese, cittadini, ecc.)
- **un territorio** (suoli, acque, insediamenti, aria, ecc.)
- **un insieme di politiche e di progetti** a diverse scale/livelli

La caratteristica innovativa di tali processi è la scelta di andare nella direzione della sussidiarietà orizzontale: la differenziazione dei sistemi territoriali richiede un sistema di governance flessibile, in grado di comporre a livello locale i conflitti e gli interessi mediante processi negoziali aderenti alle vocazioni territoriali e capaci di *fare sistema* facendo dialogare i diversi strumenti di programmazione degli interventi socio-economici con quelli della pianificazione territoriale.

Strumenti CdF

Regione Lombardia (es. Lambro-Seveso-Olona):

L'attuazione dell'AQST - Contratto di fiume, prevede lo sviluppo di una metodologia articolata in fasi progressive, e si avvale dell'attivazione degli strumenti di seguito elencati:

- costruzione di un **quadro conoscitivo** sia delle criticità che dei valori ambientali, paesistici e territoriali, delle politiche e dei progetti locali su cui fondare la strategia di intervento;
- definizione di uno **scenario strategico** di medio-lungo periodo;
- elaborazione e successiva applicazione di un **modello di valutazione** polivalente per la valutazione delle politiche in atto e previste;
- proposizione di un **programma d'azione** per la realizzazione dello scenario strategico e per perseguire in modo integrato gli obiettivi condivisi.
- Una anticipazione di tale programma è costituita dal **Primo programma d'azione**, con il quale vengono individuate alcune azioni già condivise e tese ad affrontare le emergenze più significative del bacino.
- elaborazione e realizzazione di un adeguato **piano di comunicazione, formazione ed educazione**.

CdF Medio Panaro + Parco Fluviale Panaro (MO)



CdF Medio Panaro (MO)

Le Amministrazioni locali, gli Enti territoriali, le Associazioni, sottoelencati, sottoscrivono il seguente contratto di Fiume-Paesaggio, in forma di adozione e conseguentemente di ratifica, come di seguito illustrato.

Art.1 Obbiettivo generale

Obbiettivo generale del Contratto è la ricomposizione socioeconomica, ecologica, paesistica dei territori e degli ambiti interessati (v. art.6), in applicazione del PTCP e a partire dall'Area Sipe Nobel, nell'interazione contemporanea Uomo/Società/Ambiente, così come ulteriormente definito negli articoli successivi.

Il Contratto assume la Convenzione Europea del Paesaggio come riferimento concettuale e operativo e la implementa nella sua dimensione sociale e istituzionale innovativa della concezione culturale tradizionale.

CdF Medio Panaro

Art.2 Natura del Contratto

Il Contratto di Fiume/Paesaggio è uno Strumento integrato e processuale per una nuova dinamica istituzionale e partecipativa di trasformazione territoriale e paesistica.

Il Contratto si esercita su un ambito territoriale, paesistico fluviale, definito sulla base degli indirizzi del PTCP e di una verifica partecipativa sperimentale (v. art.6).

Il Contratto si configura come un accordo consensuale tra soggetti e strutture diverse (istituzionali, tecnico gestionali, e sociali in forma associata) interagenti sullo stesso territorio, ciascuno per la propria competenza, con la finalità comune di cui all'art.1.

CdF Medio Panaro

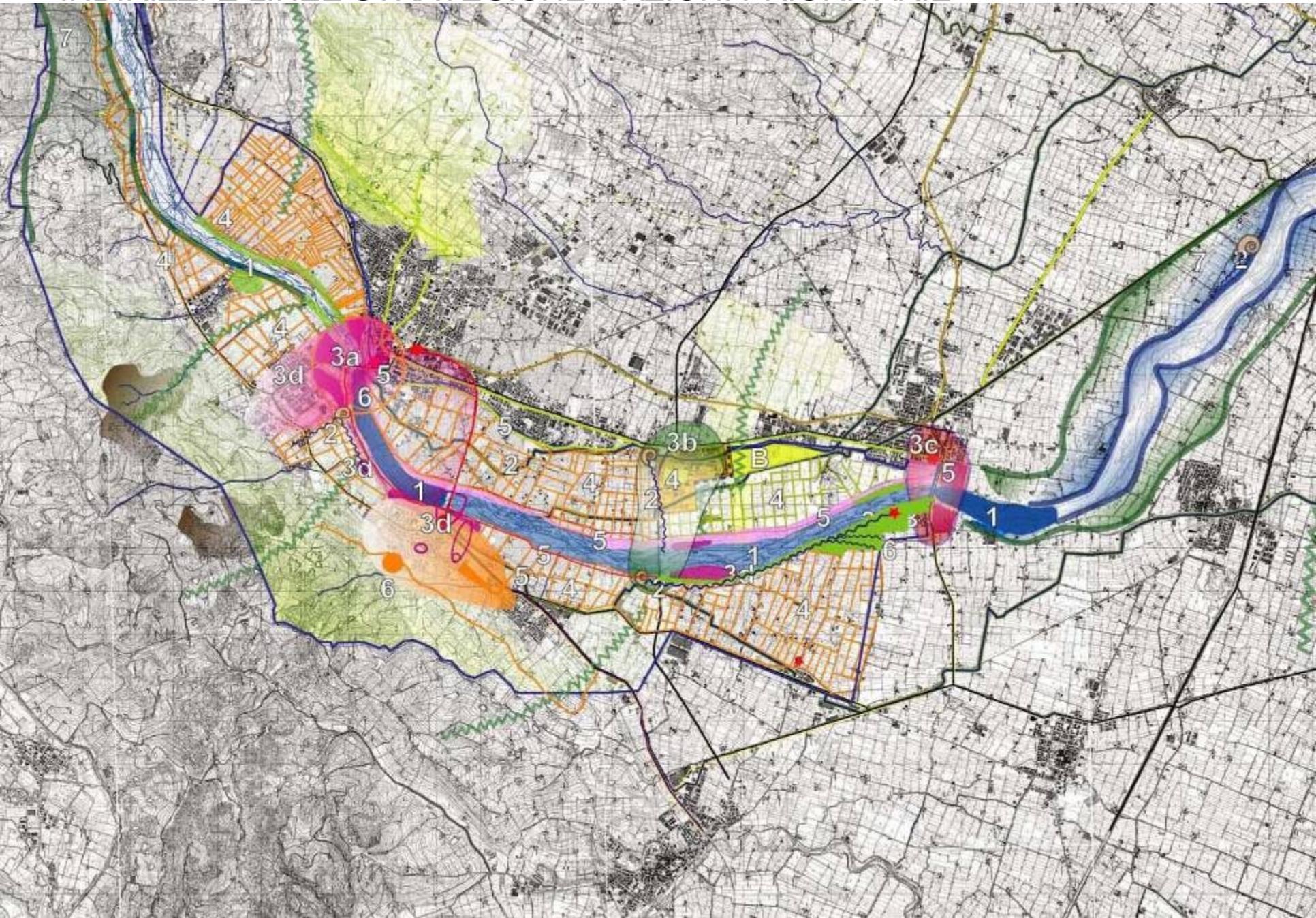
Art.3 Struttura del Contratto

Il Contratto si struttura con la presente parte comune di indirizzo e di obiettivi che investe l'intero suo ambito e con i successivi accordi e procedure differenziati tra i diversi soggetti che vi concorrono:

- tra gli Enti Pubblici in forma di una Convenzione generale e di specifici protocolli ;
- tra Enti Pubblici e Strutture gestionali (Consorzi, Gestori di settore, Istituti scientifici e scolastici, etc.) in forma di specifici protocolli di garanzia e di gestione intersettoriali di attuazione del Contratto;
- tra i soggetti suddetti e gli operatori sociali in forma di apposite Convenzioni di gestione e di impegno reciproco relativi alla 'cura e promozione del Paesaggio' su specifici luoghi e azioni;
- tra i soggetti sopradetti e gli operatori economici in forma di apposite Convenzioni per la realizzazione di trasformazioni e manutenzioni paesistiche ottenute tramite azioni economiche e specifici finanziamenti mirati.

Le azioni ricadenti sui territori situati nell'ambito del Contratto e i relativi indirizzi programmatici saranno riconosciuti e inseriti come parte integrante degli strumenti urbanistici ordinari.

INDIRIZZI E LINEE STRATEGICHE – AZIONI PRIORITARIE



Art. 7 Azioni tematiche

I firmatari si impegnano a perseguire e promuovere le seguenti azioni tematiche:

- 1) **il Fiume e le Acque:** riconoscimento dei tratti critici e in via di miglioramento spontaneo, nonché dell'opportunità di disciplinare gli interventi di trasformazione in un'ottica di recupero dell'equilibrio naturale delle dinamiche morfologiche ed ecologiche.
- 2) **Ciclo tecnologico delle acque:** riconoscimento dell'opportunità di incrementare l'alimentazione dei canali storici con le acque reflue dei depuratori, ulteriormente chiarificate tramite fitodepurazione, per diminuire scarichi e captazioni, migliorando la qualità delle acque e la funzionalità ecologica della rete idrica anche in funzione del risparmio idrico e del risparmio energetico sostenibile.
- 3) **Riscoperta del rapporto alimentazione-territorio:** riconoscimento e promozione delle aree agricole dei terrazzi fluviali non solo come luoghi di produzione, ma anche di vendita diretta, di consumo, di apprendimento e di sperimentazione. Necessità di incentivare le colture di pregio e disincentivare le colture intensive idroesigenti.
- 4) **Mobilità sostenibile e fruizione del territorio:** riconoscimento e promozione del fiume come direttrice principale della mobilità non motorizzata, e come connessione tra le strutture museali, i principali monumenti storici (castelli) e le strutture per lo sport e lo svago. Riconoscimento di un nuovo ruolo dei canali storici come direttici di fruizione dei terrazzi fluviali agricoli lungo i quali attrezzare percorsi ciclo-pedonali e alberature. Riconoscimento dell'importanza della fruizione pubblica del fiume e dei canali come metodo di monitoraggio diffuso della qualità delle acque.

- 5) **Attività estrattive:** riconoscimento della necessità di innescare una fase di transizione per la riconversione e il recupero delle aree di escavazione e lavorazione della ghiaia che dovrà svilupparsi fino alla progressiva eliminazione delle attività in area di contratto.
- 6) **Rete ecologica:** riconoscimento dell'importanza degli elementi di connessione ecologica individuati dal PTCP ed approfonditi nel progetto. Riconoscimento dell'obiettivo di lungo periodo di connessione funzionale, ecologica e fruitiva tra il Parco regionale dei Sassi di Rocca Malatina e l'oasi delle casse di espansione di S. Anna. Impegno ad individuare negli strumenti di pianificazione urbanistica i dispositivi idonei a tutelare ed eventualmente acquisire a patrimonio pubblico le aree a maggior valenza ecologica.
- 7) **Laboratorio della genesi ed evoluzione del paesaggio:** riconoscimento della necessità di coordinamento e valorizzazione delle strutture museali e culturali già esistenti lungo il fiume allo scopo di qualificare l'offerta turistica, didattica e culturale attorno al tema del racconto della genesi ed evoluzione del paesaggio e del territorio.
- 8) **Nodi città fiume:** riconoscimento e promozione delle proposte contenute nelle quattro tavole di prefigurazione progettuale (matrici di contratto).

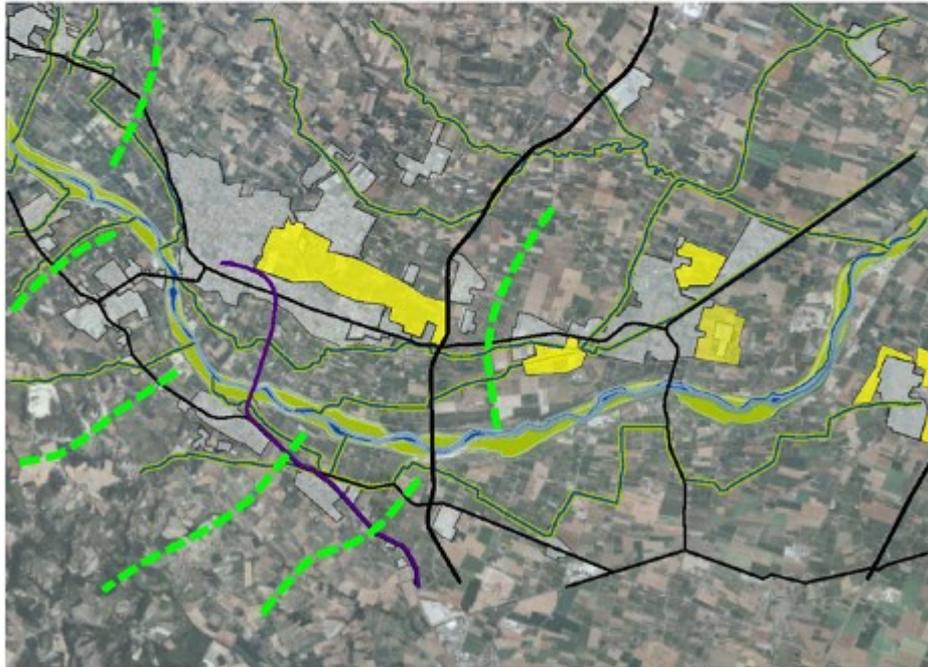
MANTENIMENTO VARCHI ECOLOGICI E AMBITI AGRICOLI PERIURBANI DI RILIEVO PROVINCIALE

La necessità di proteggere e ricostituire una continuità ecologica nel sistema territoriale-ambientale, dall'asta fluviale del Panaro, al reticolo idrografico minore, al mantenimento delle attività agricole periurbane, è elemento fondamentale da cui partire per la conservazione ed il miglioramento delle dinamiche fluviali che dominano l'ecosistema ambientale. Le aree agricole periurbane permettono alla fauna locale la traversabilità per l'accesso alla risorsa fiume, così come la precisa individuazione dei corridoi ecologici, oltre ad impedire saldature edilizie urbane, permetterà l'integrazione ambientale tra il fiume ed aree non urbanizzate.

ALTRE AZIONI COLLEGATE

Mobilità dolce sui canali e varchi ecologici
 Fruizione ricreativa (passeggiate) e sportiva (pesca, ecc..)

INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI STRUTTURE DI CONNESSIONE ECOLOGICA



■ principali corridoi ecologici
 ■ aree agricole periurbane
 ■ reticolo idrografico

ATTORI POTENZIALI

Regione-Provincia-comuni-ass. di categoria-agricoltori

FASI

- 1_2009 ricezione delle direttive del ptcp nella pianificazione ordinaria comunale
- 2_2009 inserimento nel psc intercomunale delle direttive del ptcp
- 3_2009-2014 incentivi per gli agricoltori al mantenimento delle aree agricole periurbane

RISORSE

Applicazione, da parte delle amministrazioni comunali interessate, immediata delle localizzazioni e direttive di tutela e mantenimento già individuate dal PTCP. Rimessa in discussione degli incentivi promossi dal piano di sviluppo rurale regionale per il mantenimento e valorizzazione delle attività agricole nelle aree periurbane.

INDICATORI PER IL BILANCIO

Capacità di conservazione ed ampliamento delle parti di territorio oggi libere da interventi urbani invasivi, attraverso la sinergia espressa tra gli organi di governo del territorio, le associazioni di tutela degli agricoltori e gli agricoltori stessi.



CONSERVAZIONE DELLE AREE EX-CAVA GIÀ SPONTANEAMENTE RINATURALIZZATE

La spontanea rinaturalizzazione di aree ex-cava ha prodotto il riformarsi di ambienti umidi dove vivono organismi, animali e vegetali autoctoni, fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema locale.

ALTRE AZIONI COLLEGATE

Visite guidate ad interesse didattico e naturalistico

Fruizione ricreativa (passeggiate)

Birdwatching



PRINCIPALI CAVE ESISTENTI



ATTORI POTENZIALI

Comuni-associazioni
ambientaliste-legambiente-ceda-
scuole

FASI

- 1_2010 individuazione e predisposizione, con accordo tra comuni e associazioni, di percorsi guidati all'interno delle aree individuate
- 2_2010 organizzazione di un programma di visite e sopralluoghi con scuole e gruppi organizzati

RISORSE

Le attività prevedono l'utilizzo di risorse naturali già disponibili sul territorio, e la disponibilità delle risorse umane delle diverse associazioni (come guide o promotori delle attività didattiche e naturalistiche)

INDICATORI PER IL BILANCIO

capacità di mettere in relazione diversi soggetti per l'organizzazione e preparazione di programmi didattici ed eventi di promozione ambientale



RICOSTRUZIONE DEL SEGNO TERRITORIALE, DELLA FRUIBILITÀ E DELLA QUALITÀ DEI CANALI

Descrizione: al fine di ricostruire una continuità ecologica, paesaggistica e ambientale dei canali, migliorare la qualità delle acque superficiali e incentivare la fruizione dei canali perchè questi ritornino ad essere elementi del territorio presenti e importanti è stato previsto un progetto che propone la rinaturalizzazione delle sponde, la protezione dei canali da fattori inquinanti derivanti dall'agricoltura di tipo diretto e indiretto (scarichi impropri, deriva di fitofarmaci e antiparassitari), la creazione di una rete per la fruizione del territorio che si sviluppi lungo la rete dei canali.



Attori potenziali

Consorzio Reno – Palata
Agricoltori e proprietari che affacciano sui canali
Comuni
Province
Associazioni ambientaliste
Auser
Scuole
Istituto agrario

Fasi

- individuare l'area di rispetto dagli argini (5 ml)
- progetto esecutivo delle siepi con piante autoctone
- progetto esecutivo dei percorsi di fruibilità lungo i canali (utilizzando materiali permeabili)
- piantumazione siepi
- realizzazione percorsi di fruizione
- monitoraggio semestrale della qualità delle acque
- monitoraggio e potatura delle siepi

Risorse

consorzio Reno – Palata: per la realizzazione delle fasce di rispetto
associazioni ambientaliste: per piantumazione
comuni: per realizzazione piste ciclabili
province: per realizzazione piste ciclabili
scuole: per piantumazioni
Auser: per piantumazioni
Istituto agrario: piantine

Indicatori di bilancio

Riconoscimento dei canali come un segno importante per il territorio
Miglioramento della qualità delle acque
Miglioramento della fruizione dei canali
Corridoi ecologici

Altre azioni collegate

- progetto di finissaggio delle acque del depuratore con fitodepurazione
- reimmettere nei canali direttamente l'acqua piovana
- reimmissione delle acque delle centraline elettriche nel San Pietro e nel Torbido
- monitoraggio della presenza di scarichi impropri
- sistemi di irrigazione non dissipativi
- impedire che nuovi tratti di canali vengano tombati
- incentivare la riapertura di canali nelle aree in trasformazione
- realizzare in materiale permeabile tutti gli interventi nel primo terrazzo fluviale

TURISMO ALIMENTARE, DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Il territorio lungo il fiume Panaro è ricco di attrattive naturalistiche e ambientali.
E' servito da una rete diffusa di piste ciclabili e pedonali (passa da qui anche la pista Euro Velo che attraversa tutta l'Europa)

E' servito da una rete ferroviaria in via di sviluppo.

Inoltre c'è una presenza ancora molto forte di aziende con prodotti tipicamente legati a questo territorio, come la frutta e le ciliegie in particolare, e l'aceto balsamico.

Potrebbe quindi all'interno del parco, e appoggiandosi a strutture recettive già esistenti, essere promosso un turismo legato alla salute e al benessere e all'alimentazione.

Questo tipo di turismo potrebbe essere un ulteriore introito per le aziende agricole e legare tra di loro alcune strutture del territorio.

Potrebbero essere creati una serie di laboratori sull'alimentazione (laboratori per la produzione di pasta all'uovo con utilizzo di uova di gallina modenese), momenti di assaggio di prodotti tipici (formaggi, aceto, miele, frutta), che potrebbero essere "venduti" come pacchetti turistici.

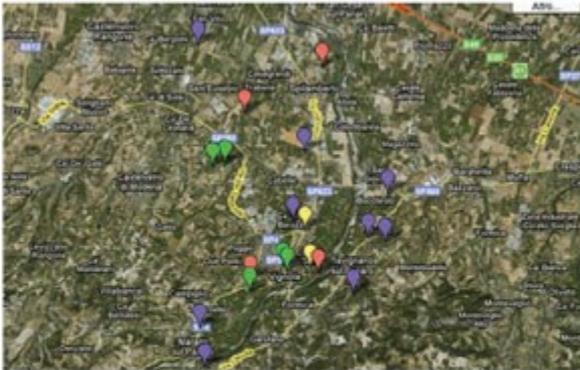
Inoltre nei momenti in cui la raccolta di frutta non diventa più conveniente perchè il prezzo sul mercato scende sotto una certa soglia possono essere attivate anche azioni di pick and pay.

SOTTOPROGETTI SPECIFICI:

Realizzazione aree di laboratori per la promozione dei prodotti tipici nell'area SIPE NOBEL

Realizzazione e promozione di un sistema Pick and Pay

Punti per la vendita diretta



<http://maps.google.com/maps/ms?hl=it&ie=UTF8&msa=0&msid=115560571818257526347.00046910d084fe267151e&ll=44.499199,11.011391&spn=0.119745,0.2211&t=k&z=12>



Attori potenziali

Chi gestirà l'area sperimentale SIPE NOBEL

Agricoltori della zona

Ostello la Mora

Aziende agrituristiche

Aziende di produzione dell'aceto di Modena

Strada dei vini e dei sapori

Agricoltori biologici

Comuni della Unione Terre di Castelli

Provincia di Modena



Fasi

- Censimento delle attività agrituristiche e di accoglienza a basso impatto esistenti
- Individuazione di aziende o associazioni che possono attivare dei laboratori
- Individuazione di aree in cui svolgere laboratori e/o convegni
- Creazione di una rete delle strutture e di un coordinamento delle strutture e delle attività
- Creazione di un portale per la promozione del turismo alimentare, della salute e del benessere
- Pubblicizzazione, attraverso canali istituzionali, in particolar modo verso paesi dell'unione europea (Germania, Austria, Francia, Inghilterra)

Risorse

Punti di accoglienza diffusi già esistenti

EuroVelo

Promozione internazionale da parte dei

Comuni e della Provincia

Utilizzo dei portali internet dei Comuni

Utilizzo di alcune strutture pubbliche nell'area

SIPE NOBEL

Finanziamenti provinciali

Finanziamenti per sviluppo rurale



Indicatori di bilancio

Aumento della presenza turistica non impattante

Allargamento del mercato per i prodotti tipici

Ampliamento dei periodi di vendita

Promozione di tutto il territorio



Altre azioni collegate

Introduzione animali a bassa corte

Filiera corta

Percorsi di mobilità dolce

Incentivazione trasporto su rotaie

INTRODUZIONE ANIMALI PER LA LOTTA BIOLOGICA

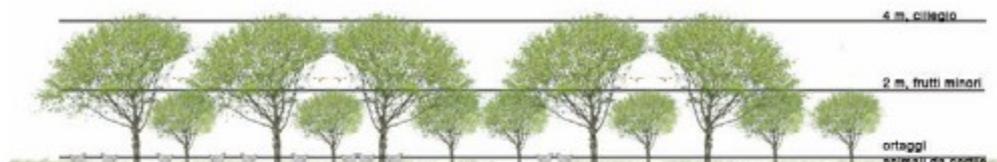
Incentivazione un sistema di agricoltura di qualità che mantenga la diversità biologica e promuova un utilizzo equilibrato delle risorse naturali. Il progetto Giardino Agrario prevede incentivi per le aziende biologiche esistenti e per le aziende che hanno intenzione di convertirsi al biologico o comunque di diminuire il loro impatto sul territorio.

Un problema in particolare rispetto alle coltivazioni di alberi da frutto è quello dei parassiti. I fitofarmaci utilizzati per combatterli, anche se utilizzati secondo le prescrizioni della lotta integrata, sono fortemente impattanti per l'ambiente naturale e per l'equilibrio dell'ecosistema fluviale.

L'introduzione di animali che possono aiutare nella lotta biologica può avere un buon effetto anche nel breve termine.

Possono essere introdotte in azienda specie che combattono la comparsa di parassiti, come piccoli animali da corte, che ne mangiano le larve; o può essere incentivata la presenza in azienda di animali che si nutrono di larve ed insetti, come per esempio i picchi e altri uccelli presenti spontaneamente nella zona. L'introduzione degli animali a bassa corte può creare di per sé vantaggi economici, creando un'economia parallela a quella delle produzioni frutticole, che può trovare un proprio mercato direttamente nella creazione di un'economia di filiera corta e in attività turistiche legate alle produzioni di qualità locali. L'incentivazione della presenza di uccelli, come il picchio può essere supportata da un finanziamento all'interno del progetto del parco.

Durante i sopralluoghi abbiamo rilevato che alcune aziende che hanno animali da bassa corte fanno già ora un basso utilizzo di antiparassitari per la lotta della mosca della ciliegia e che i picchi possono essere



Indicatori di bilancio

- Diminuzione della presenza dei parassiti
- Minor utilizzo di sostanze antiparassitarie inquinanti
- Creazione di un mercato per le uova di gallina modenese

Altre azioni collegate

- Creazione di una filiera corta di prodotti di qualità
- Creazione di mercati locali
- Turismo alimentare, della salute e del benessere
- Utilizzo di immobili pubblici nell'area Sipe Nobel per la realizzazione di aree e laboratori per la promozione dei prodotti tipici



Attori potenziali

- Le aziende agricole della zona (animali a bassa corte: gallina modenese)
- Associazioni naturalistiche (animali selvatici: picchi, creazione di zone deputate per la riproduzione e lo stanziamento)
- Istituto agrario (incubatori per pulcini)

Fasi

Fine 2009

Introduzione da parte delle aziende sperimentali di animali a bassa corte: gallina modenese (è necessario che le aziende che iniziano la sperimentazione siano un certo numero e concentrate in un'area limitrofa, così da non dissipare gli eventuali effetti positivi dovuti all'introduzione degli animali a bassa corte e di non risentire di eventuali derive di fitofarmaci dalle aziende vicine).

Realizzazione di aree deputate per la nidificazione di uccelli che possono aiutare nella lotta ai parassiti

Maggio - giugno 2010

Monitoraggio, attraverso trappole feromoniche della presenza di parassiti

Giugno - luglio 2010

Verifica dell'effettiva diminuzione di parassiti

Risorse

- Delle singole aziende che introducono animali a bassa corte
- Disponibilità da parte di associazioni naturalistiche
- Produzione di pulcini di gallina modenese da parte dell'Istituto agrario Spallanzani
- Creazione di un mercato per le uova di gallina modenese
- Utilizzo delle uova in menù a Km 0 e in laboratori di cucina per turisti



GLI ORTI URBANI PERIFLUVIALI

Un luogo di socialità attualmente esistente sul fiume sono i numerosi orti urbani, che risultano un importante nodo relazionale sia per la loro localizzazione tra i centri urbani e il fiume e sia per la loro grande frequentazione da parte dei cittadini.

L'azione prevede di incentivare, in alcuni casi di ampliare e rivedere gli orti nella loro struttura organica.

Dal nostro studio sono state individuate diverse aree già utilizzate a tale scopo:

- Orti di Vignola - area nei pressi della briglia
 area delimitata dal muro di contenimento del fiume costruito negli anni '30 e il percorso Naturada e costituita da appezzamenti di grande dimensione

- Orti di Savignano - area presso il ponte della ferrovia

Area situata tra il centro urbano di Savignano e il fiume nei pressi del ponte della ferrovia vicino alla stazione, abbastanza vasta, costituita da appezzamenti di dimensione più ridotte. Area attrezzata anche da strutture comuni per il pic-nic auto costruite dagli stessi concessionari degli orti. Area particolarmente importante per il livello di aggregazione e socialità fra i diversi soggetti. Possibile area sulla quale prevedere un progetto pilota per la revisione della struttura organica, per il possibile ampliamento e la progettazione di spazi comuni per attività sociali.

- Orti di Savignano - area Garofalo

Area situata tra il fiume e la frazione di Garofalo (Comune di Savignano S/P) di dimensioni ridotte, con piccoli appezzamenti ma comunque positiva per il livello di aggregazione e socialità fra i concessionari.

- Orti di Spilamberto - area presso Amici del Panaro

Area situata lungo il percorso Natura nei pressi della struttura che ospita l'associazione Amici del Panaro costituita da appezzamenti discontinui e di grande dimensione.

- Orti di Spilamberto - area...

Progetti specifici:

- Progetto pilota per la strutturazione organica degli orti

INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI ORTI URBANI ESISTENTI



Attori 'potenziali':

- Comuni
- Privati concessionari degli orti
- Scuole

Fasi:

- 1_ 2009-2010
 Concertazione tra le amministrazioni e i privati
- 2_2010
 organizzazione del gruppo di lavoro
- 2_2010
 Messa a punto del progetto pilota

Risorse

Le attività prevedono l'utilizzo delle risorse finanziarie e umane disponibili sia a livello comunale che dei singoli privati.

Indicatori per il bilancio

- capacità di mettere in relazione diversi soggetti (numero di enti e privati)
- complessità del progetto (?)
- tempi di realizzazione (numero di mesi per la realizzazione delle opere)

Altre azioni collegate

- Percorsi di mobilità dolce
- Progetti con le scuole (visite, orti scolastici)



MUSICA SULLE RIVE

Descrizione: Il progetto prevede l'organizzazione dello spazio esistente tra la sede dell'Associazione 'Amici del panaro' e l'Associazione musicale 'Jacqueline Du Pré' istituita all'interno dell'edificio degli ex - Macelli, nell'area lungo il fiume a nord del ponte di Spilamberto.

Questo spazio potrebbe accogliere, anche periodicamente e con strutture temporanee concerti all'aria aperta che possono utilizzare come sedi di appoggio e di promozione quelle delle 2 associazioni. Oltre all'attività didattica musicale, negli ex macelli sono presenti un internet point e altre attività che attirano molti ragazzi provenienti dal centro e dalle aree circostanti, mentre la sede degli 'Amici del Panaro' sono frequentati soprattutto da anziani. Delle iniziative congiunte sarebbero in questo senso utili anche per coinvolgere le diverse fasce di età. Il parcheggio, ora presente nell'area, può essere facilmente spostato nell'area a ovest della struttura dei macelli che dovrebbe essere a breve liberata dalla funzione di isola

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA



Attori 'potenziali':

- Associazione 'Amici del Panaro'
- Associazione 'Jacqueline'(propositori, ideazione e realizzazione);
- Gruppi musicali locali
- Gruppi giovanili
- ..altri da verificare.



Fasi:

- 1_ settembre- ottobre 2009: organizzazione del gruppo di lavoro e verifica disponibilità
- 2_ottobre - dicembre 2009 Studio delle aree e del calendario dei possibili eventi
- 3_ gennaio giugno 2009 Primi eventi

Risorse

La realizzazione dell'iniziativa si basa principalmente sull'impegno delle 2 Associazioni nell'organizzare le iniziative che possono essere fatte in questo luogo. Per la progettazione e la predisposizione degli spazi sono necessarie risorse che possono essere ricercate all'interno dei fondi comunali e provinciali destinati alle iniziative culturali ed eventualmente dalle associazioni stesse tramite campagne di autofinanziamento.



Indicatori per il bilancio

- numero di eventi organizzati
- numero di partecipanti all'iniziativa
- tempi di realizzazione (numero di mesi per la realizzazione delle opere)



Descrizione: La necessità di rendere fruibile un territorio così vasto collegando tra loro i diversi paesaggi del fiume Panaro, le aree collinari circostanti e i centri urbani ha portato all'ideazione di un sistema di percorsi ciclo-pedonali, tali da creare una rete capillare sul territorio utilizzabile sia per gli abitanti che per i turisti. La messa a sistema dei diversi percorsi già esistenti (Percorso Natura) e in progetto crea i presupposti per una mobilità alternativa al trasporto su gomma sia per gli spostamenti quotidiani della popolazione sia per fini ludici (gite della domenica).

Inoltre la rete di percorsi mette in relazione beni di interesse storico - culturale, aree verdi, aree agricole e zone naturalistiche di interesse e grazie alla connessione con il percorso ciclabile europeo Eurovelo 7 e al Percorso Natura, che da Modena raggiunge il Parco dei Sassi di Roccamalatina e la creazione di aree attrezzate rende il parco un'area ricettiva e possibile meta per un turismo internazionale.

Progetti specifici:

- a- Creazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il fiume sulla Riva di Savignano
- Creazione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra il Giardino agrario e il percorso Europeo Eurovelo 7 nell'area Sipe - Nobel - corridoi ecologico
- Creazione di percorsi ciclopedonali trasversali di collegamento con i centri urbani (unione terre dei castelli)
- b- progettazione di punti di sosta e di ristoro
- c- creazione di punti di noleggio bicklette
- d- manutenzione dei percorsi

LA RETE DEI PERCORSI DELLA MOBILITA' DOLCE



Percorsi pedonali e ciclabili lungo il fiume

Attori 'potenziali':

- Provincia
- comuni
- associazioni ambientaliste
- Auser
- Giacche verdi
- GEEV
- Proprietari di terreni limitrofi



Fasi:

- 1_ 2009 - 2010
 Concertazione tra gli enti coinvolti per la realizzazione degli interventi progettuali, verifica della disponibilità e organizzazione del gruppo per la manutenzione.
- 2_ 2010
 messa a bilancio degli interventi progettuali e di manutenzione per gli
- 3_ 2010
 Avvio delle attività



Risorse

Le attività prevedono l'utilizzo delle risorse e i finanziamenti disponibili a livello provinciale e comunale. L'attività di manutenzione può prevedere anche l'utilizzo delle risorse umane delle diverse associazioni e la loro disponibilità di inserire il lavoro nei propri programmi oltre che il coinvolgimento di privati proprietari dei terreni nei quali o vicino ai quali sono presenti i percorsi.



Indicatori per il bilancio

- capacità di mettere in relazione diversi soggetti (numero di associazioni, enti e privati)
- complessità del progetto (numero di percorsi da realizzare)
- tempi di realizzazione (numero di mesi per la realizzazione delle opere)

Altre azioni collegate

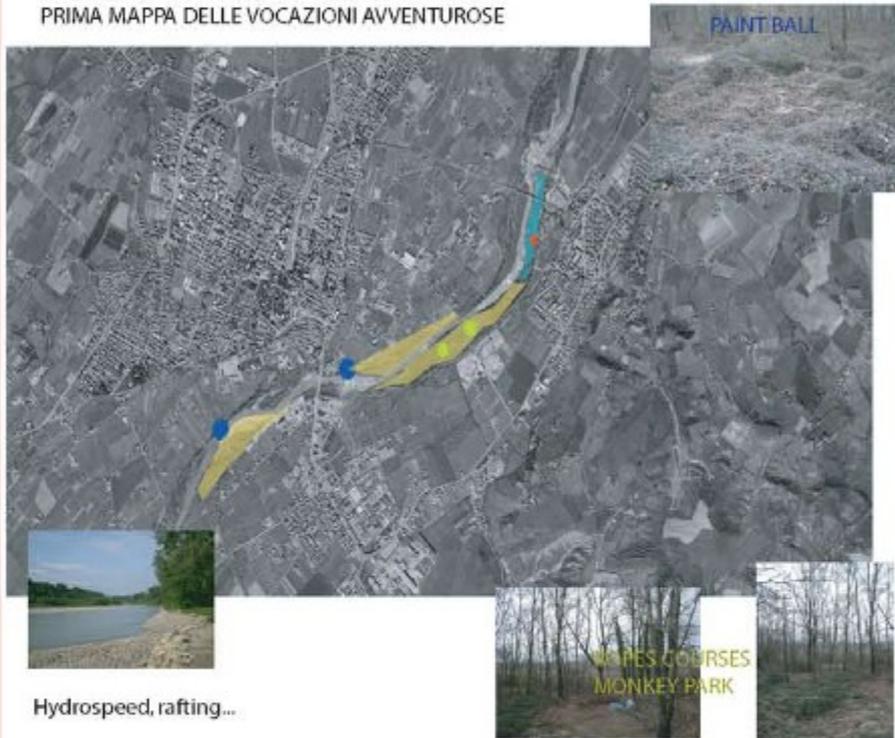
- Creazione di punti di accesso dai centri urbani al fiume
- Mobilità alternativa
- Turismo della alimentazione, della salute e del benessere
- Riqualificazione area Sipe - Nobel
- Manutenzione del paesaggio fluviale



IL FIUME AVVENTUROSO

Descrizione: Il progetto prevede l'organizzazione di spazi di sperimentazione avventurosa per i ragazzi nelle aree fluviali, ed in particolare all'interno delle fasce boscate. La proposta nasce dalla necessità avanzata dai ragazzi delle scuole medie di prevedere uno spazio per l'avventura e l'esplorazione, la curiosità e la sperimentazione attraverso un rapporto diretto con le sollecitazioni dell'ambiente naturale. Sulla sorta dei conosciuti e spesso richiamati 'monkey park', si propone la autocostruzione di tali spazi non concentrati in un luogo 'recintato', ma lungo il fiume, scoprendo e valorizzando i diversi paesaggi per le diverse vocazioni, quelli per nascondersi (paint ball-guerra di vernice), quelli per arrampicarsi (monkey park), quelli da collegare (ropes courses), quelli dove entrare in contatto con l'acqua (Hydrospeed, rafting, ..)etc

PRIMA MAPPA DELLE VOCAZIONI AVVENTUROSE



Hydrospeed, rafting...

ROPES COURSES
MONKEY PARK

PAINT BALL

Attori 'potenziali':

Scuole medie di Savignano e Vignola (propositori, ideazione e realizzazione);
Gruppi locali di Boy scout (Ideazione e realizzazione)
Associazione anziani (ideazione e realizzazione)
Associazioni sportive locali (ideazione e gestione)
Campi estivi (ideazione e realizzazione)
Comuni interessati (servizi ambiente e lavori pubblici)

Fasi:

1_ settembre- ottobre 2009:
organizzazione del gruppo di lavoro e verifica disponibilità
2_ ottobre - dicembre 2009 Studio delle aree e costruzione di una mappa di massima dei luoghi
3_ gennaio giugno 2009
Prime realizzazioni in autocostruzione.
... la costruzione del parco di avventura continua con progressive fasi di progettazione e realizzazione

Risorse

Le attività prevedono l'utilizzo delle risorse umane delle diverse associazioni e dalla disponibilità di inserire il lavoro nei propri programmi. per le scuole la disponibilità ad inserire lavoro nei programmi di educazione ambientale e di coinvolgere i soggetti problematici nell'attività laboratoriale di autocostruzione.
Nella realizzazione dei lavori si cercherà la disponibilità di soggetti anche diversi e privati, come falegnamerie, ferramenta, negozi sportivi.

Indicatori per il bilancio

- capacità di mettere in relazione diversi soggetti (numero di associazioni e enti)
- complessità del progetto (numero di ambienti e paesaggi riconosciuti)
- tempi di realizzazione (numero di mesi per la realizzazione delle opere)



LA SCUOLA SUL FIUME

La ricchezza del paesaggio del Panaro, ambientale ma anche storico culturale ha portato a pensare di sviluppare le sue risorse pedagogiche organizzando una serie di occasioni didattiche che utilizzino l'ambiente fluviale come laboratorio vivente. Così, dalle scienze naturali alla storia passando attraverso l'attività ginnica è possibile trasferire parte delle attività scolastiche lungo le rive. Molte iniziative sono già in atto: diventa in questo caso indispensabile diffonderle e unire tutte le esperienze in un progetto unico che coinvolga i diversi istituti presenti sul territorio, dalle scuole materne agli istituti superiori.

MAPPA DELLE RISORSE IN CAMPO: ISTITUTI SCOLASTICI NEI 3 COMUNI



ricerca all'aria
aperta



storia del paesaggio



accessi al fiume

Attori 'potenziali':

- Scuole medie di Savignano e Vignola (propositori, ideazione);
- centri educazione ambientali
- musei locali
- associazioni ambientaliste

..altri da verificare.

Fasi:

- 1_ giugno - settembre 2009: organizzazione del gruppo di lavoro e verifica disponibilità per inserimento programma nei Pof scolastici
- 2_ ottobre - dicembre 2009
Messa a punto del progetto
- 3_ Primavera 2010:
Avvio sperimentale delle prime giornate di scuola

Risorse

Le attività prevedono l'utilizzo delle risorse già disponibili per i diversi progetti educativi degli istituti scolastici presenti sul territorio.

Indicatori per il bilancio

-capacità di mettere in relazione diversi soggetti (numero di scuole e aziende agricole)



IL FIUME IN TAVOLA

L'iniziativa prevede lo sviluppo di una rete di relazioni tra gli istituti scolastici locali e la produzione agricola lungo il Panaro. In particolare si propone di sperimentare uno scambio con le aziende agricole con produzioni di qualità che possono ospitare a turno le classi scolastiche offrendo una mensa direttamente all'interno dell'azienda. Allo stesso momento vengono messe in campo strategie per favorire l'uso di produzioni locali all'interno delle mense scolastiche (ad esempio attraverso convenzioni specifiche o gare di appalto del servizio mensa con richiesta di requisiti in questo senso)

Il progetto persegue allo stesso momento diversi obiettivi:

- sostenere la produzione agricola di qualità lungo il fiume;
- promuovere la conoscenza dei paesaggi della produzione locali;
- favorire nei ragazzi la crescita di una cultura alimentare legata al territorio.

MAPPA DELLE RISORSE IN CAMPO: AZIENDE AGRICOLE E ISTITUTI SCOLASTICI
(da definire)



gli orti zoo



supermercato all'aria aperta



Attori 'potenziali':

Scuole medie di Savignano e Vignola (propositori, ideazione);

- aziende agricole locali
- mercati contadini
- uffici scolastici comunali
- Slow food

Fasi:

1_ settembre- ottobre 2009:

organizzazione del gruppo di lavoro e verifica disponibilità

2_ ottobre - dicembre 2009

Messa a punto del progetto

3_ Primavera 2010:

Avvio sperimentale delle prime giornate di pranzo scolastico in azienda

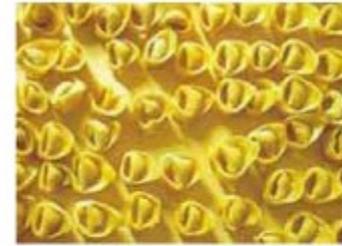
Risorse

Le attività prevedono l'utilizzo delle risorse già disponibili per il servizio mensa e per l'educazione alimentare nelle scuole.

Ulteriori fondi eventualmente necessari potranno essere ricercati nei fondi per il sostegno all'agricoltura integrata del Piano di sviluppo rurale o altri fondi disponibili da altri soggetti locali (Consorzi , ristoratori..).

Indicatori per il bilancio

- capacità di mettere in relazione diversi soggetti (numero di scuole e aziende agricole)



INTERVENTI SULL'AREA SIPE-NOBEL

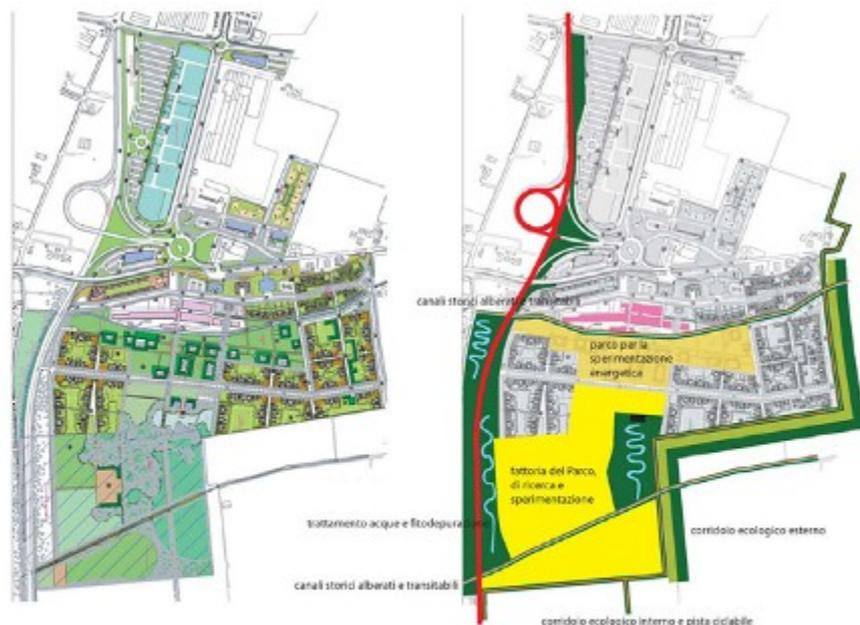
L'intervento di riqualificazione previsto sull'area Sipe-Nobel comporta, oltre alla realizzabilità del parco fluviale, una forte impronta edilizia e conseguente pressione antropica, sulla già delicata struttura urbana del territorio. Le azioni di mitigazione diventano quindi necessarie in quanto il progetto si localizzerà a ridosso dell'area destinata a parco fluviale. Gli interventi saranno di tipo naturalistico (corridoio ecologico), di valorizzazione (canali san Pietro e diamante) e riequilibrio ambientale del ciclo delle acque (dagli scarichi domestici, agli impianti di finissaggio e fitodepurazione), di integrazione e sperimentazione agricola (area demaniale integrata nel parco) e relativa promozione.

ALTRE AZIONI COLLEGATE

Mobilità dolce interna ed esterna all'area

Opere di finissaggio e fitodepurazione su tutto il territorio

Uso di materiali permeabili per pavimentazioni, parcheggi e piazze



ACCORDO DI PROGRAMMA ADOTTATO E PROPOSTE DELL'OSSERVAZIONE PARTECIPATA

ATTORI POTENZIALI

Regione-provincia-comuni-società immobiliare che gestisce l'intervento-ass. di categoria agricoltori-agricoltori-consorzi di gestione acque (burana)

FASI

1_entro 2009 accettazione ed adozione delle osservazione al piano partecolareggi della Sipe-Nobel

2_2010 progettazione esecutiva degli interventi proposti nell'osservazione

3_20... esecuzione degli interventi proposti, parallelamente all'inizio dei lavori di trasformazione dell'area

RISORSE

La realizzazione degli interventi presuppone la disponibilità, finanziaria ed esecutiva, della società immobiliare...

Inoltre l'area di sperimentazione agricola deve poter contare su finanziamenti specifici, comunali, provinciali e regionali (PSR), rivolti all'inizio e sviluppo temporale delle attività, mentre il consorzio di gestione delle acque (consorzio Burana) garantirà e monitorerà il progetto e la realizzazione degli interventi sulle acque (scarichi-depurazione-finissaggio)

INDICATORI PER IL BILANCIO

Concertazione tra amministratori, società immobiliare, agricoltori, consorzi di gestione acqua



Art.8 Coordinamento delle attività e Strutture gestionali

Il Contratto si attua attraverso:

Un Coordinamento istituzionale con funzioni di direzione e di garanzia che in prima attuazione utilizza le strutture e le modalità di coordinamento già esistenti presso le Amministrazioni interessate,

Un Ufficio Tecnico Amministrativo di supporto alla “governance” di Contratto,

Una Struttura di gestione (Consiglio di Contratto), presieduto da uno degli enti contraenti, al quale partecipano paritariamente :

- *gli Enti contraenti*
- *il mondo agricolo, tramite le proprie associazioni*
- *le strutture territoriali locali contraenti (Scuole, Musei, Fondazioni, Istituti, Enti di Gestione territoriali e simili),*
- *le strutture partecipative liberamente organizzate o strutturate all'interno del Contratto e delle sue azioni (Associazioni e simili)*
- *la Struttura di consulenza e garanzia scientifica costituita dal Laboratorio della Genesi e dell'Evolutione del Paesaggio*
- *il Presidio Paesistico Partecipativo come gruppo aperto di soggetti originatosi all'interno del processo di progettazione partecipata*